



Provincia della Natività B.M.V. – O.S.S.T.

Cdr "A. Quarto di Palo" Andria (BT)
Cdr "Casa Madre del Buon Rimedio" Gagliano del Capo (LE)
Cdr "Ada Ceschin Pilone" – Venosa (PZ)

Prot.: n. 22/2016 ecm

Evento formativo "VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DELLA DISPRASSIA VERBALE" Andria, 17 – 18 dicembre 2016

La disprassia verbale evolutiva DVD in italiano DVE rappresenta una delle categorie nosologiche più controverse nella clinica dei disordini del linguaggio. Inclusa nel 1988 da Rapin e Allen nella loro tassonomia dei disturbi evolutivi specifici del linguaggio essa viene descritta anche in condizione di non specificità (Sabbadini G e L:1995, associata ad altre turbe delle sfere linguistica a deficit cognitivo (Q.I. non verbale anche inferiore a 85), a DCM (Deficit della Coordinazione Motoria e Disprassia . Si presenta come un disturbo dell'articolazione del linguaggio che comporta una compromissione a carico del processo di sequenzializzazione prearticolatoria e poi della coarticolazione dei fonemi e delle sillabe determinando una scarsa intellegibilità dell'eloquio.

Alla disprassia verbale evolutiva DVE si associa frequentemente disprassia bucco-linguo-facciale (DAS:Developmental Apraxia of Speech o CAS : Children Apraxia of Speech) in italiano DAF(ovvero Deficit dell'Apparato Fonatorio (Sabbadini L 2013).

Nella clinica frequentemente si riconoscono oltre al severo deficit della produzione verbale, gravi persistenti e specifiche difficoltà in alcuni processi metacognitivi (deficit delle FE)

Altro tratto caratteristico di questi soggetti, quando è presente una produzione verbale, seppur ridotta e fonologicamente deficitaria, è la disprosodia . La prosodia rappresenta un fenomeno complesso caratterizzato da fini modificazioni del vocal tract con effetto sulla frequenza,sull'intensità,sulla durata e sulla linearità del flusso vocale.

A livello clinico quindi è necessario tener conto di molteplici fattori e di una grande variabilità in diverse aree dello sviluppo; sia la valutazione che il progetto di terapia debbono assumere un approccio multisistemico, per operare ad un alto livello di specializzazione.

La terapia logopedica quindi avrà diverse strade da percorrere: quella della terapia mio funzionale specifica, quella fonetica-fonologica compresa la diadocococinesi sia fonetica che motoria, e quella prosodica dove il lavoro sarà incentrato sui livelli di percezione e di modulazione attraverso i ritmi e le melodie del metodo Drežančić.

Nel presente corso saranno considerati alcuni di questi aspetti sia rispetto alla valutazione che all'approccio metodologico terapeutico completo ed efficace.

Obiettivo formativo di interesse nazionale: "Percorsi clinico - assistenziali/diagnostici/riabilitativi, profili di assistenza – profili di cura".

Obiettivi dell'apprendimento

Relativamente all'azione formativa gli obiettivi dell'evento sono i seguenti:

- nell'ambito delle competenze tecnico – professionali, l'evento di offrire elementi utili ad una corretta valutazione per un trattamento metodologico completo ed efficace;
- nell'ambito delle competenze di processo, il miglioramento del lavoro d'equipe attraverso l'acquisizione di competenze tecniche e la condivisione delle conoscenze;
- nell'ambito delle competenze di sistema, favorire l'aggiornamento e migliorare l'efficacia degli interventi nei confronti di pazienti affetti da disprassia verbale.

Ore di formazione e crediti ECM: 18

Partecipanti all'evento formativo con crediti ECM (100):

- Medici (Neurologi, Fisiatri, Neuropsichiatri Infantili, Medici di base, Pediatri)
- Fisioterapisti;

Pag. 1 di 3



Provincia della Natività B.M.V. – O.S.S.T.

Cdr "A. Quarto di Palo" Andria (BT)
Cdr "Casa Madre del Buon Rimedio" Gagliano del Capo (LE)
Cdr "Ada Ceschin Pilone" – Venosa (PZ)

- Logopedisti
- Terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva;
- Psicologi;
- Educatori Professionali.
-

La partecipazione degli operatori sanitari interessati all'acquisizione di crediti E.C.M., è subordinata al versamento di una quota di iscrizione pari ad € 100,00 (gli operatori interni al centro verseranno una quota pari ad € 50,00), da corrispondersi secondo le modalità che verranno rese note sul materiale propagandistico dell'evento e/o sul sito www.trinitari.it (Formazione E.C.M./ Corsi E.C.M).

Sarà consentita la partecipazione ad auditori senza acquisizione di crediti e con versamento di una quota di partecipazione pari a € 30,00, sino ad esaurimento posti/disponibilità aula.

Sistemi di valutazione delle attività

La valutazione dell'apprendimento sarà effettuata mediante consegna, compilazione e ritiro al termine dell'evento formativo di un questionario composto da **27 domande** con risposta a scelta multipla (scelta quadrupla) e con una sola risposta esatta. Per 22 domande, alla risposta esatta è attribuito un valore pari a 1; a 5 domande è attribuito alla risposta esatta un valore pari a 10. Il totale delle risposte esatte è pari a 100. La valutazione finale prevede una soglia minima di superamento (80%) e ha lo scopo di certificare l'apprendimento raggiunto dai singoli partecipanti per l'acquisizione dei crediti ECM.

Al termine dell'evento, attraverso la somministrazione del questionario di valutazione ECM e di un questionario di gradimento sarà rilevata la qualità percepita dai partecipanti,

L'elaborazione dei questionari relativi alla verifica dell'apprendimento ed alla valutazione della qualità percepita dei partecipanti è a cura del responsabile scientifico dell'evento.

Responsabile scientifico:

Prof. Vito Santamato, Specialista in Neurologia, Psichiatria, Neuropsichiatria Infantile, Neurofisiologo, Neuroriabilitatore, Psicoterapeuta, Direttore Medico del Centro di Riabilitazione dei Padri Trinitari di Andria.

Docente:

Dr.ssa Letizia Michelazzo, terapeuta della riabilitazione – logopedista, libero professionista.

PROGRAMMA

17 dicembre 2016 (sabato)

Apertura dei lavori

ore 08.30 / 08.45 Registrazione partecipanti.

ore 08.45 / 09.00 Saluto di benvenuto dal Rettore del Centro di Riabilitazione "A. Quarto di Palo", Padre Francesco Prontera

- ore 09.00 - 11.00
 - Introduzione alla disprassia verbale – definizione della disprassia verbale in età evolutiva
- ore 11.00 – 13.00
 - Classificazione della disprassia verbale in Italia: CAS – DVE
 - Valutazione mio terapeutica come e quando nella DVE.
- ore 13.00 – 14.00 Pausa Pranzo/ lunch break
- ore 14.00 -18.00



Provincia della Natività B.M.V. – O.S.S.T.

Cdr "A. Quarto di Palo" Andria (BT)
Cdr "Casa Madre del Buon Rimedio" Gagliano del Capo (LE)
Cdr "Ada Ceschin Pilone" – Venosa (PZ)

VALUTAZIONE FONETICA-FONOLOGICA STRUTTURATA E SPECIFICA DEL BAMBINO CON DISPRASSIA E DVE

- Qualità articolatoria e prosodica
- Valutazione aspetti suprasegmentali e lentezza coarticolatoria
- Valutazione dell'automaticità fonetica
- Valutazione fonetica-fonologica nelle disprassie verbali: importanza della adiacenza fonetica per la costruzione delle prime parole fino alle frasi minime
- Valutazione parole prodotte con aiuto e parole utilizzate dal soggetto nel linguaggio connesso
- Come si esplicita il cambiamento da DVE a DSL con DCM e componenti disprattiche

18 dicembre 2016 (domenica)

- 09.00 – 13.00

IL METODO DI ZORA DREZANCIC NELLA TERAPIA DELLA DISPRASSIA VERBALE

- teoria del metodo e validità supportata da esempi della clinica e della ricerca
 - i canali di strutturazione
 - la stimolazione alla voce e il recupero della lallazione come primo step per i fenomeni
 - i giochi fonici e la percezione fonetica
 - le vocali e i primi fonemi
-
- ore 14.00 – 18.00
 - giochi fonici: melodie e giochi fonici e semantici a supporto dei fonemi
 - il gesto articolatorio a supporto della costruzione di PAROLE: costruzione del vocabolario
 - Esempificazione di casi clinici attraverso videofilmati

Chiusura lavori

- ore 18.00 / 18.15 valutazione apprendimento

Andria, 3 novembre 2016

Il legale rappresentante
Padre Luigi Buccarello

P. Luigi Buccarello O.S.T.